Con ferocia di bacio

Io non riconosco questo giorno come tale poiché ha evacuato il suo andirivieni scommettendo abilmente sulla sorte altrui. E la notte, la notte che lo insegue non ha più nulla in sé da giocarsi; analfabeta dei suoi stessi mestieri la vedo vagare solitaria, raminga, del tutto persa in quella veglia infantile che non le chiederà latte, no, ma di quel sangue, di quel sangue che possa giustificare la sua qualunquistica memoria in un calice colmato con ferocia di bacio dal digiuno dell'uomo a rifigliato mattino.

(02/04/2022)